

Droga, l'allarme del Gimbe per i servizi sul territorio: «Sono isolati e sotto organico»

Servizi e **Carmine Pinto** alle p. 12 e 13

Cosa succede in Brasile

La battaglia di Rio è (soprattutto) politica

Carmine Pinto



La narco guerra è incomprensibile per gli europei. Nel vecchio continente, anche i gruppi criminali più efficaci sono privi di strutture paramilitari e giustificazioni ideologiche, capacità terroristiche e controllo sociale su larga scala, in America latina sì.

La battaglia di Rio de Janeiro si muove su questo spartiacque: impedire che la città diventi come parte del Messico o della Colombia (il narco-Stato venezuelano è già un caso superiore). Il governatore di Rio, Cláudio Bonfim de Castro e Silva, fu eletto al primo turno con il 60% dei voti, con un programma di tolleranza zero verso i signori della droga. In una città dove nel 2007 i cartelli furono protagonisti di una rivolta armata che bloccò tutto, il governatore ha oramai una polizia statale tra le più

efficaci e motivate del mondo. Castro ha aggredito i signori della droga nelle periferie, denunciando il disimpegno del governo nazionale. Così, sono emersi volti opposti del Brasile. Visto che il presidente Luiz Inácio Lula da Silva ha bloccato l'intervento dell'esercito, quattro governatori sono andati da Castro (seguiti da altri) offrendo addirittura l'aiuto autonomo delle proprie polizie statali, a fianco a quella di Rio. Una crisi istituzionale impressionante: la sfida alla droga è cruciale per il potere e per l'identità di uno Stato. Il governatore ha registrato un impressionante consenso alla sua battaglia urbana, il governo e i suoi sostenitori hanno denunciato problemi umanitari.

In realtà, riconoscere i cartelli per negoziare, è stato sempre foriero di risultati nefasti, dai tempi di Pablo Escobar, fino ai narcos messicani. I governatori che vogliono combatterli sono

anche l'alternativa politica al progetto di Lula. Il presidente ha dato mandato ai suoi per una nuova azione antidroga, ma su questo terreno non ha la popolarità che ha su altri argomenti. La vera partita, anche in vista delle presidenziali future, è su che tipo di stato deve diventare il Brasile; i narcos, come nel resto dell'America latina, sono tra i protagonisti di questa sfida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 5-1%, 17-18%